



 POLITECNICO DI MILANO



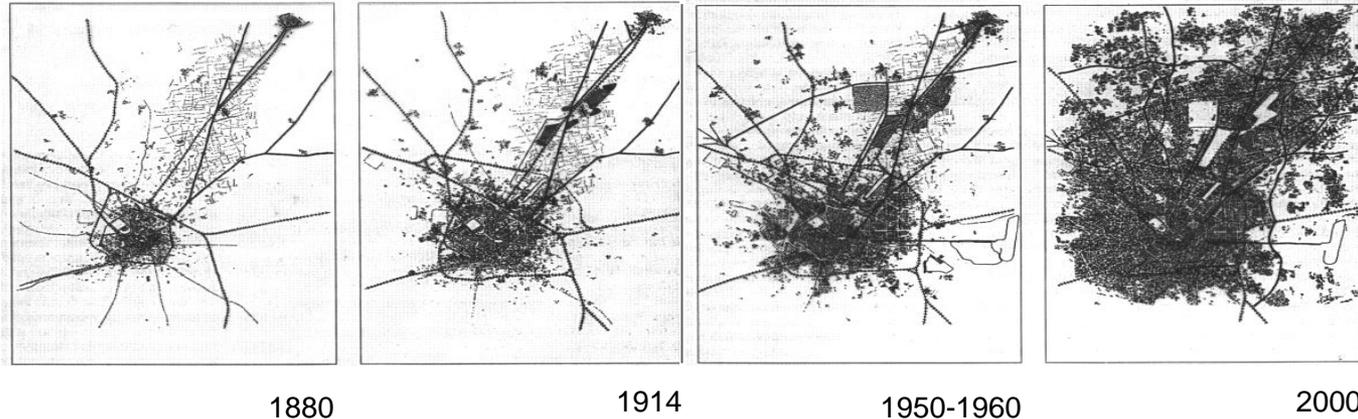
PRIN _23_09_2010

Maria Cristina Treu

Carlo Peraboni



I CARATTERI DISTINTIVI DELLA CITTÀ IN ESTENSIONE



Nella città in estensione sono in atto profonde trasformazioni favorite dalla diffusione dell'informatizzazione e delle comunicazioni che ridisegna anche i rapporti di gerarchia tra i luoghi urbani e che introduce la sperimentazione di nuovi modelli di attività, di nuove pratiche sociali e di **nuove forme di urbanità**.

E' CON LA CITTÀ IN ESTENSIONE CHE OGGI SI DEVONO
MISURARE GLI STRUMENTI DELLA PROGETTAZIONE



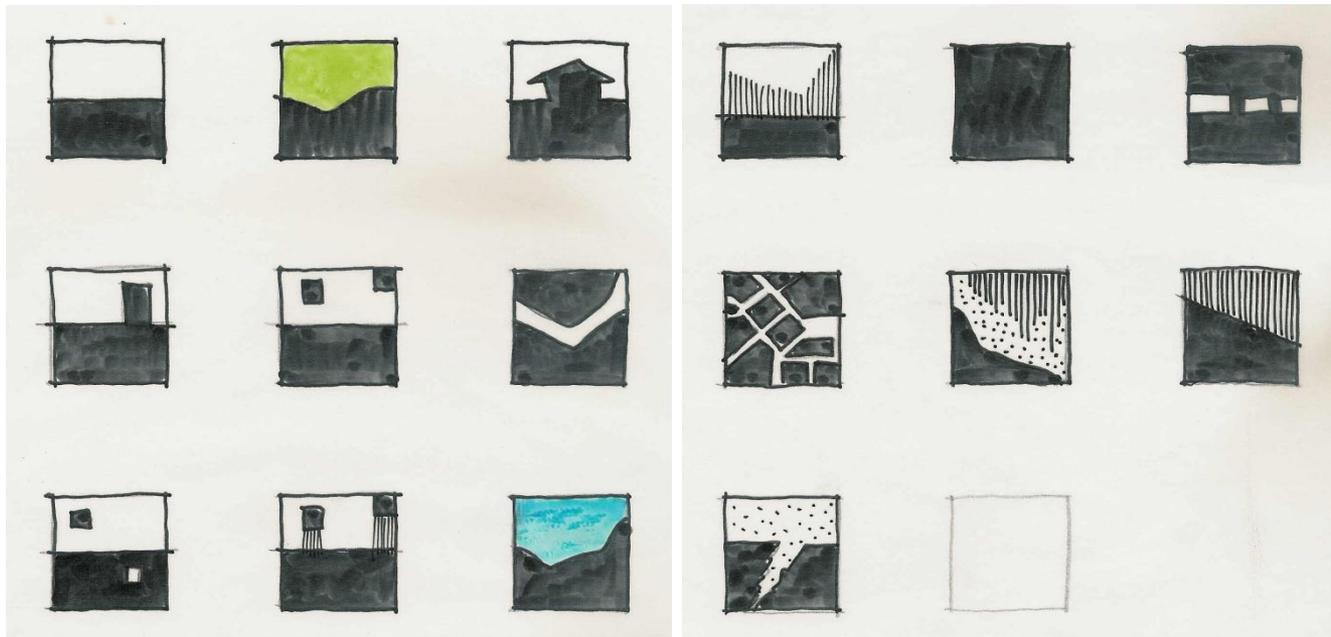
Di fronte a questi fenomeni i piani e i progetti devono potersi appoggiare su un **sistema di conoscenza del territorio** che integri più apporti: un esempio è quello che si può ricavare da alcune applicazioni del metodo del confronto di cartografie tematiche per orientare le scelte.

Da tempo negli strumenti di governo della crescita urbana e della qualità dello sviluppo degli insediamenti territoriali sperimentiamo alcune pratiche di progetto che si possono distinguere in cinque diversi approcci tra loro complementari:

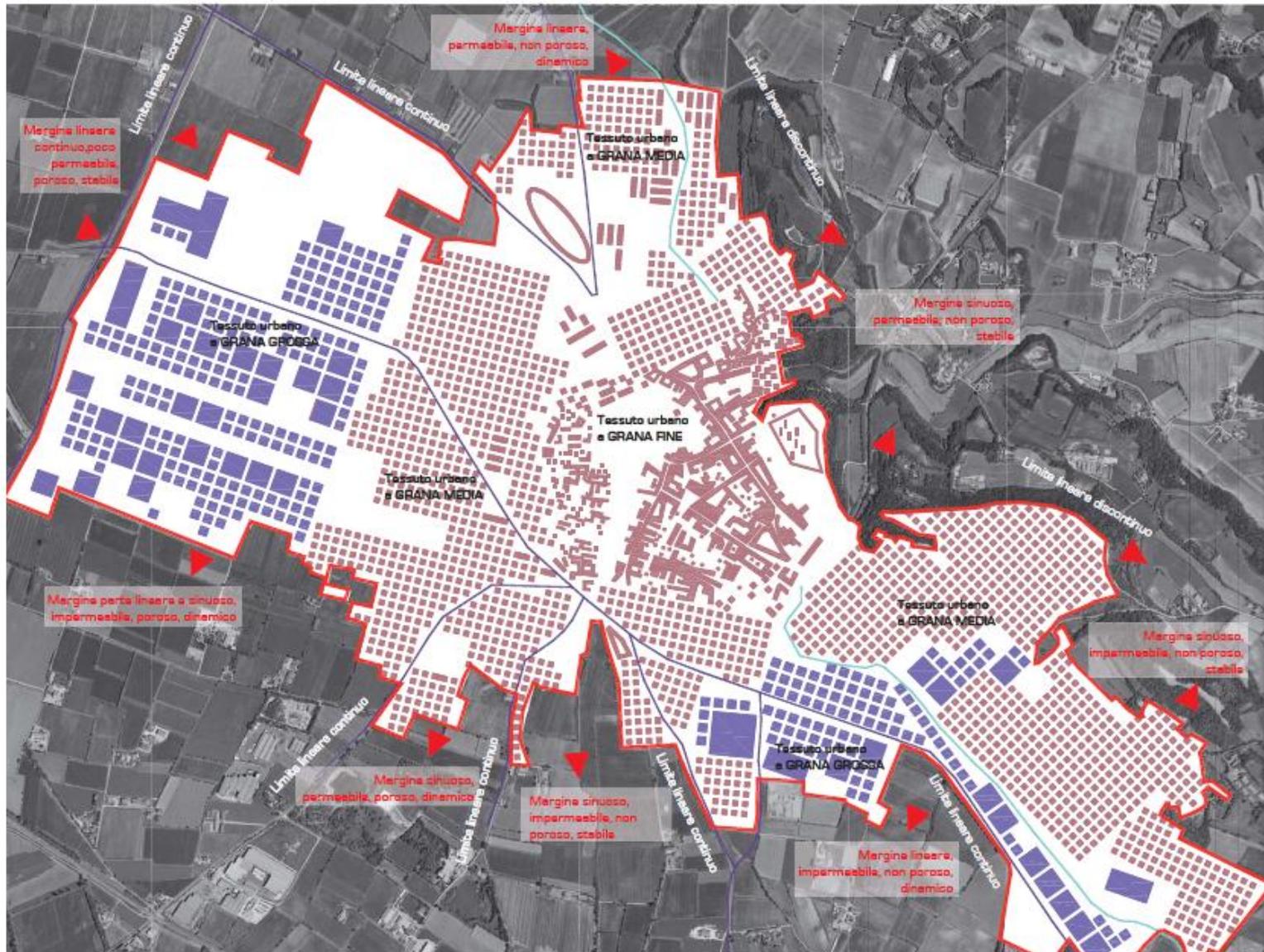
- 1. *lavorare sui margini***
- 2. *lavorare sulle strutture di area vasta***
- 3. *lavorare sulle reti ecologiche***
- 4. *lavorare per polarità***
- 5. *lavorare sui percorsi della nuova urbanità***



Più mirate sono le soluzioni di ridefinizioni dei margini urbani avviate dal movimento New Urbanism con i progetti di crescita controllate per alcune città statunitensi e riprese, di recente, anche nei progetti di piano per alcune città italiane.



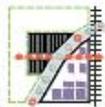
Palazzo D., 2006, 5+1 strategie per i margini urbani,
in: Treu M.C., Palazzo D., (a cura di) Margini. descrizioni, strategie , progetti., Alinea, Firenze



Orsi S., 2009, Azioni per un Governo del Territorio Sostenibile : il progetto dei margini urbani, tesi di laurea specialistica, rel. Carlo Peraboni, Milano, Politecnico di Milano, 2008/09



Espansione produttiva
Ambiti P01a-P01b-P01c-P01d-P01e
Semandi presenti:
- Asse stradale;
- Asse ferroviario;
- Ambito agricolo;
- Ambiti rurali di particolare pregio;
- Insediamento produttivo consolidato.



MARGINE 1

L'area produttiva prevista si estende oltre un limite lineare continuo, un asse di scorrimento, inizialmente creato per qualificare l'accessibilità del territorio, ma che può essere inteso anche come elemento e limitazione dell'espansione che gli vede il suo inserimento in un contesto a forte valenze paesistiche.

Se da un lato si presenta come un'area in continuità con quelle produttive consolidate, dall'altro sarebbe consigliabile rivisitarne l'utilizzo per funzioni più vicine e quelle di recupero e valorizzazione del territorio.

L'area di una parte è in diretta connessione con un ambito agricolo di particolare pregio, dell'altro si trova in continuità con il consolidato produttivo del quale viene separato mediante un asse di scorrimento, infine l'asse ferroviario che separa le zone industriali da quelle residenziali.

Espansione produttiva
Ambiti P02-P03-P04-P05-P06
Semandi presenti:
- Asse stradale;
- Asse ferroviario;
- Corsi laterali secondari;
- Ambito agricolo;
- Insediamento residenziale consolidato;
- Insediamento produttivo consolidato.

L'espansione produttiva si trova in continuità con gli ambiti del consolidato residenziale e produttivo. Le nuove aree si estendono lungo le strade provinciali aggiungendosi in parte alle superfici già presenti in modalità diffuse. L'area è altresì definita come porte urbane e pertanto necessita di un disegno progettuale consono alle duplice funzione investita.

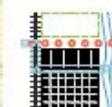
L'area può essere definita come margine vallico, ossia delimitato nell'espansione da un'arteria infrastrutturale fortemente caratterizzante, nel caso specifico le linee ferroviarie, ma al contempo con un forte richiamo verso l'ambito fluviale che si estende oltre a queste e con il quale necessita di un collegamento.



MARGINE 7



Espansione residenziale
Ambito R01_Semandi presenti:
- Asse stradale;
- Asse ferroviario;
- Corso laterale principale;
- Ambito agricolo;
- Insediamento residenziale consolidato;
- Insediamento produttivo consolidato.



MARGINE 2

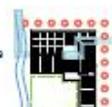
L'espansione insediativa residenziale, seppur di modesta dimensioni, s'interfaccia con ambiti di notevole criticità, che ne delimitano e caratterizzano interamente l'area.

Contornato a ovest del percorso ferroviario, al di là del quale si appende l'area produttiva, e nord delle circoscrizioni e a est del corso del fiume Chiese, l'ambito di espansione individuato trova l'unico collegamento in continuità con il resto dell'urbano e sud, dove comunica direttamente con una zona residenziale.



MARGINE 6

Espansione residenziale
Ambiti R02-R03
Semandi presenti:
- Corsi laterali secondari;
- Ambito agricolo;
- Insediamento residenziale consolidato.



L'espansione individuata si trova in continuità con il consolidato residenziale e periferie del centro storico. L'ambito è limitato a ovest del corso del fiume Chiese, e a est delle strade provinciali, mentre verso sud si estende l'area agricola.



MARGINE 3



MARGINE 4

Espansione produttiva
Ambito P11_Semandi presenti:
- Asse stradale;
- Corsi laterali secondari;
- Ambito agricolo;
- Sistema di canali.

L'espansione produttiva viene collocata in discontinuità con il tessuto urbano limitrofo, edotto a zone residenziali. Si ipotizza di far rientrare il vuoto agricolo lasciato tra i due tipi di insediamento all'interno di una progettazione che sia in grado di uniformare gli spazi, evitando le classificazioni delle nuove aree come superfici annessa ad un territorio diffuso. Gli ambiti evidenziati si trovano altresì all'ingresso delle porte, diventando porte urbane con necessità di un disegno progettuale consono alle funzioni investite. L'area si sviluppa ai lati delle strade provinciali, e a est in continuità con ambiti produttivi già presenti e delle forme diffuse; a ovest è prevista una zona destinata a servizio. A contorno l'ambito rurale con qualche elemento di valenze.

MARGINE 5



L'espansione prevista si colloca in continuità con il consolidato residenziale e periferie del centro storico. L'impiego così generato consentirebbe all'abitato di raggiungere un primo limite rappresentato da un piccolo corso d'acqua, mentre più a est se ne troverebbe un secondo ed ulteriore limitazione.

A contorno si sviluppa un territorio agricolo con alcune parti in rilievo di recuperare e valorizzare.



L'espansione insediativa residenziale, e parzialmente produttiva, si presenta verso sud in continuità con il consolidato urbano, mentre nelle altre direzioni viene delimitata da elementi lineari continui e nord le circoscrizioni, e a est e ovest i corsi d'acqua principali, il fiume Chiese, e secondario. In previsione delle possibili realizzazioni di un progetto di trasformazione si consiglia di includere nelle planificazioni anche il vicino spazio agricolo, prevedendone un disegno che ne valorizzi le funzioni e la collocazione.



L'espansione produttiva viene collocata in discontinuità con il tessuto urbano limitrofo, edotto a zone residenziali. Si ipotizza di far rientrare il vuoto agricolo lasciato tra i due tipi di insediamento all'interno di una progettazione che sia in grado di uniformare gli spazi, evitando le classificazioni delle nuove aree come superfici annessa ad un territorio diffuso. Gli ambiti evidenziati si trovano altresì all'ingresso delle porte, diventando porte urbane con necessità di un disegno progettuale consono alle funzioni investite. L'area si sviluppa ai lati delle strade provinciali, e a est in continuità con ambiti produttivi già presenti e delle forme diffuse; a ovest è prevista una zona destinata a servizio. A contorno l'ambito rurale con qualche elemento di valenze.

Espansione residenziale
Ambiti R04-R05-R06
Semandi presenti:
- Corsi laterali secondari;
- Ambito agricolo;
- Insediamento residenziale consolidato.

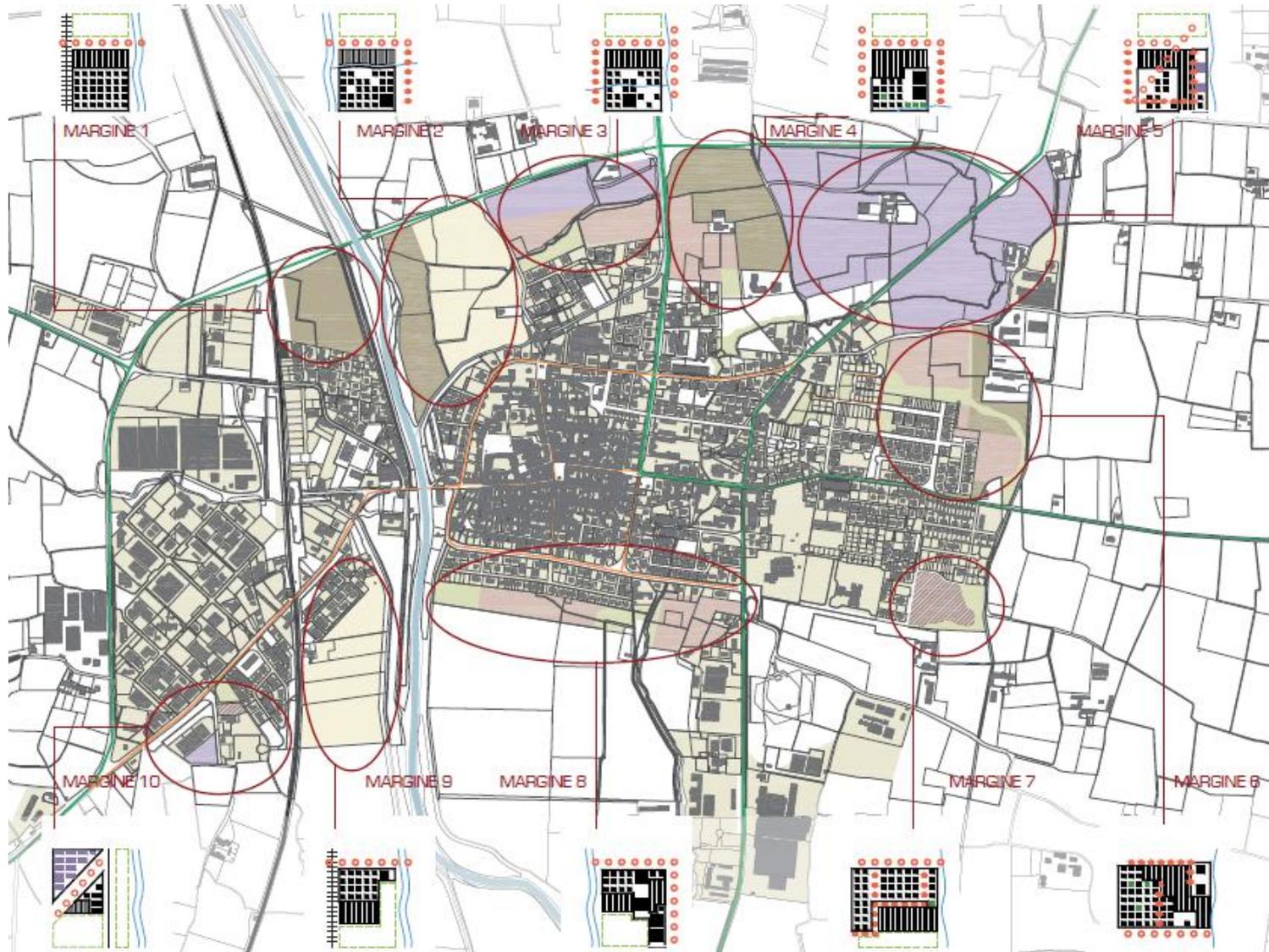


Orsi S., 2009, Azioni per un Governo del Territorio Sostenibile : il progetto dei margini urbani, tesi di laurea specialistica, rel. Carlo Peraboni, Milano, Politecnico di Milano, 2008/09



I PROGETTI PER LA CITTÀ IN ESTENSIONE: LAVORARE SUI MARGINI

8



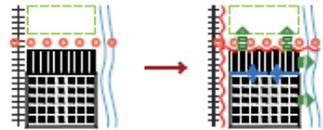
Orsi S., 2009, Azioni per un Governo del Territorio Sostenibile : il progetto dei margini urbani, tesi di laurea specialistica, rel. Carlo Peraboni, Milano, Politecnico di Milano, 2008/09



I PROGETTI PER LA CITTÀ IN ESTENSIONE: LAVORARE SUI MARGINI

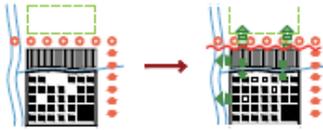
MARGINE 1

Margine continuo e delimitato



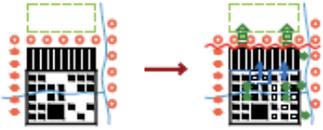
MARGINE 2

Margine parziamentato continuo e delimitato



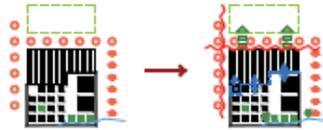
MARGINE 3

Margine continuo e delimitato



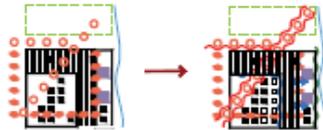
MARGINE 4

Margine continuo e delimitato



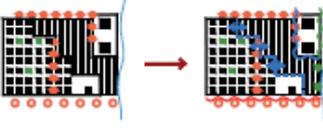
MARGINE 5

Margine parziamentato continuo e delimitato



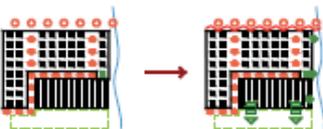
MARGINE 6

Margine continuo e delimitato



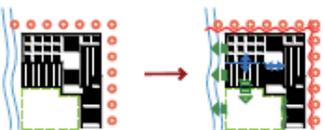
MARGINE 7

Margine continuo e delimitato



MARGINE 8

Margine continuo e parziamentato delimitato



TEMI

- APRIRE
- CONSOLIDARE
- VALORIZZARE

- APRIRE
- CONSOLIDARE
- VALORIZZARE

- APRIRE
- INCLUDERE
- MITIGARE

- APRIRE
- MITIGARE
- RICONNETTERE

- APRIRE
- MITIGARE
- RECUPERARE

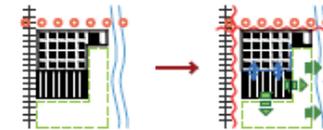
- INTEGRARE
- INTENSIFICARE
- MITIGARE

- INTEGRARE
- INTENSIFICARE
- PERMEARE

- INCLUDERE
- PERMEARE
- RICONNETTERE

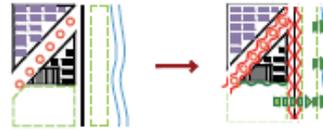
MARGINE 9

Margine continuo e delimitato



MARGINE 10

Margine continuo



TEMI

- APRIRE
- CONSOLIDARE
- VALORIZZARE

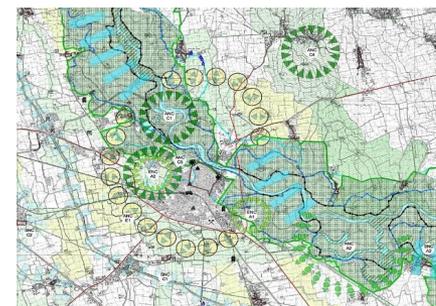
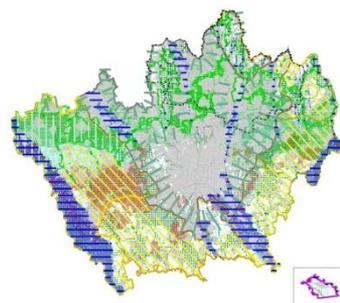
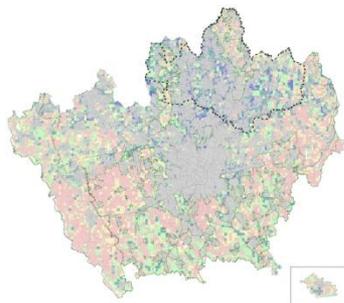
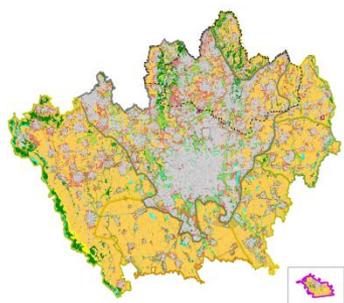
- CONSOLIDARE
- INTENSIFICARE
- MITIGARE

Orsi S., 2009, Azioni per un Governo del Territorio Sostenibile : il progetto dei margini urbani, tesi di laurea specialistica, rel. Carlo Peraboni, Milano, Politecnico di Milano, 2008/09



Sempre più di frequente la possibilità di poter intervenire con una certa efficacia sui singoli fatti urbani impone la necessità di dotarsi di una visione di più ampia scala soprattutto per quanto riguarda le infrastrutture strategiche a sostegno della mobilità e della qualità ambientale.

i progetti di valorizzazione dei sistemi ambientali e della rete ecologica nel caso del Piano Territoriale di Coordinamento per la Provincia di Milano, Lodi e nel caso del sistema museale diffuso per la provincia di Mantova – Distretti culturali.





Valore agricolo-forestale

-  Valore agricolo-forestale molto alto
-  Valore agricolo-forestale moderato
-  Boschi
-  Macchie boscate
-  Aree naturali
-  Aree idriche e di non suolo

Macrosistemi produttivi

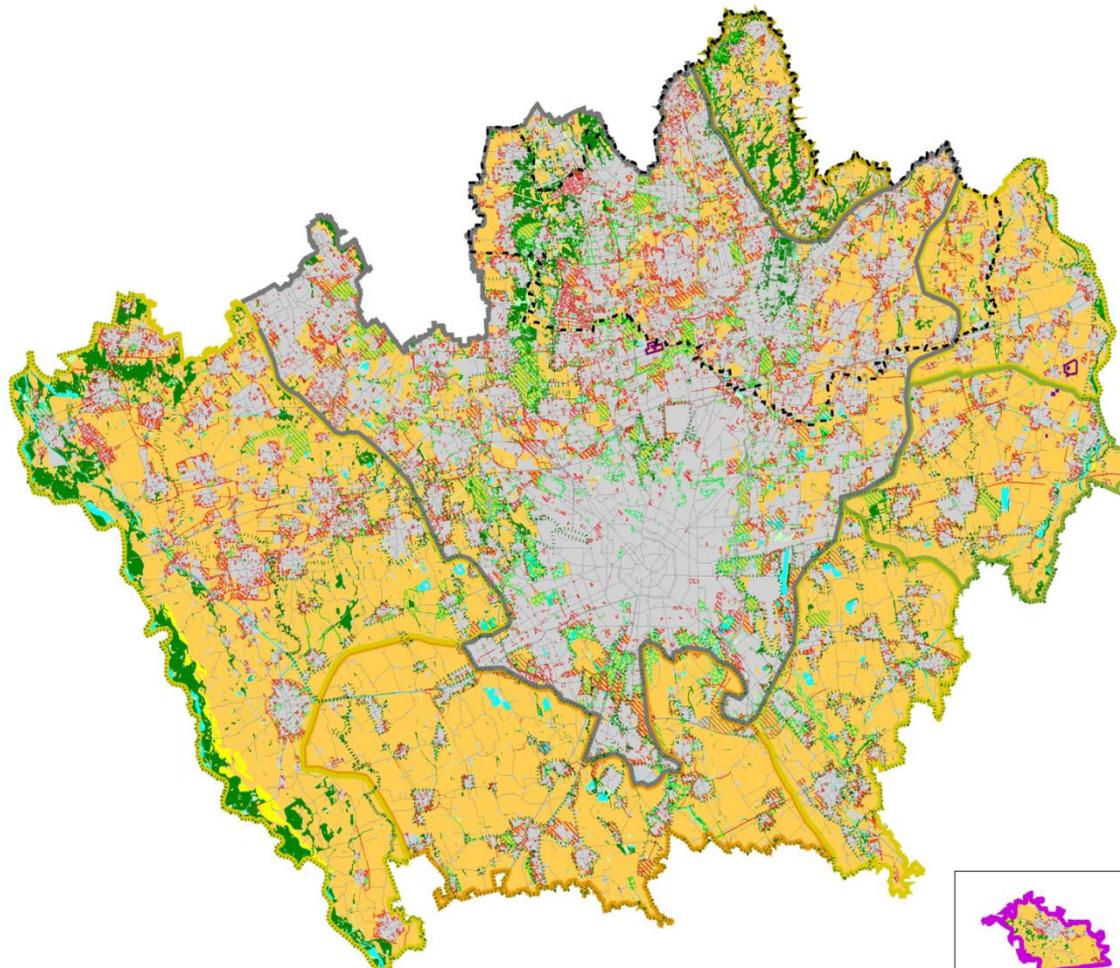
-  Sistema infraurbano
-  Sistema con presenza prevalente di colture foraggere
-  Sistema con presenza prevalente di colture a vigneto
-  Sistema collinare
-  Sistema con presenza prevalente di colture cerealicole e zootecnia
-  Sistema con presenza prevalente di colture a risaia

Previsioni contenute negli strum. urbanistici comunali

-  Espansioni insediative e infrastrutturali
-  Aree a verde di livello sovracomunale
-  Aree a verde di livello comunale
-  Aree miste verde-attrezzature di livello comunale
-  Aree miste verde-attrezzature di livello sovracomunale
-  Ambiti estrattivi

Altre informazioni

-  Confine provincia di Monza e Brianza
-  Parchi regionali
-  Urbanizzato
-  Strade



I materiali presentati sono stati elaborati nell'ambito del processo di adeguamento alla L.R. 12/05 del vigente PTCP della Provincia di Milano. Convenzione con il Politecnico di Milano -Dipartimento di Architettura e Pianificazione. Responsabile scientifico prof.ssa Maria Cristina Treu con la collaborazione di arch. S. Zorzolo).

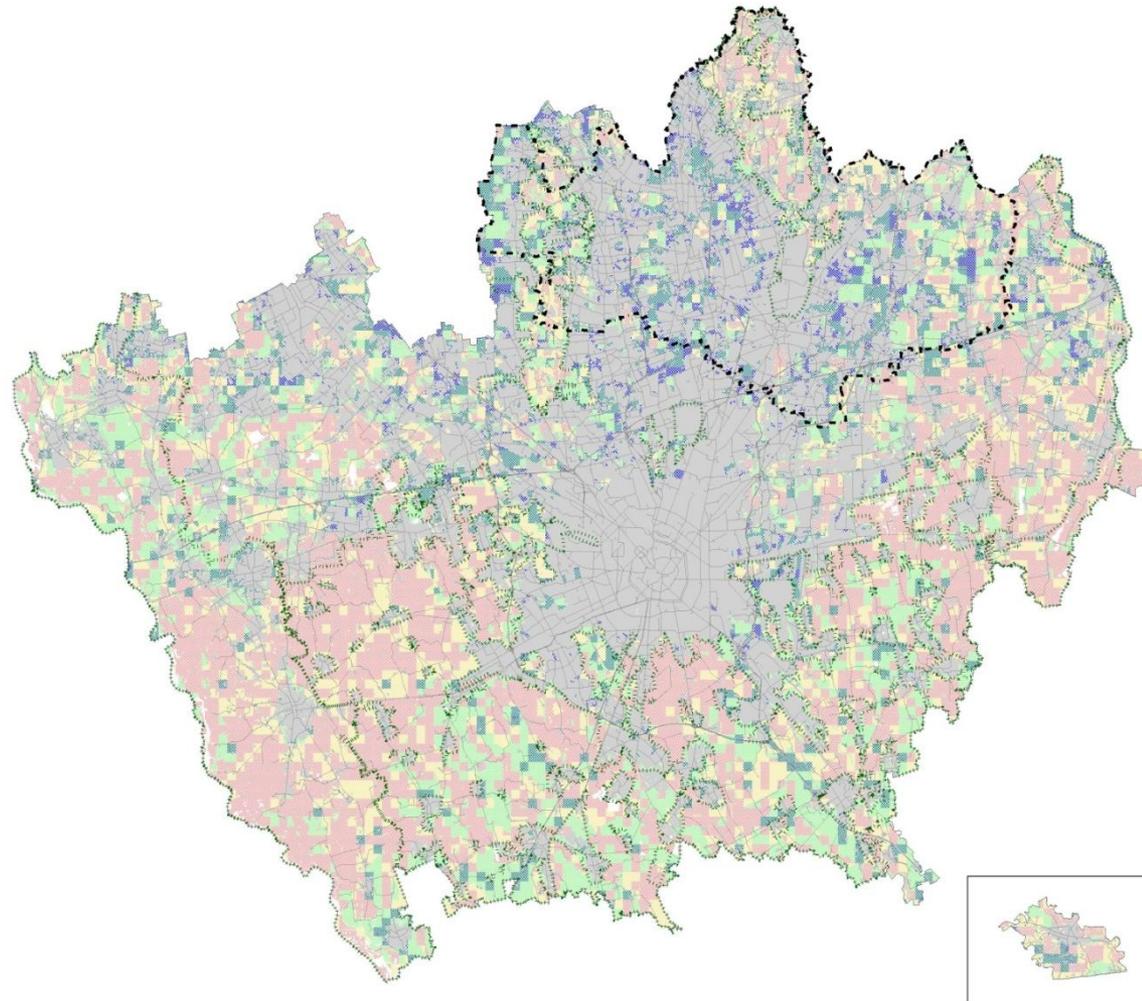


Altre informazioni

-  Confine provincia di Monza e Brianza
-  Parchi regionali
-  Urbanizzato
-  Strade

Matrice delle caratterizzazioni dello spazio agricolo

Classe	Caratterizzazione paesaggistica			Caratterizzazione agricola			Caratterizzazione naturalistica		
	Alta	Media	Bassa	Alta	Media	Bassa	Alta	Media	Bassa
									
									
									
									



I materiali presentati sono stati elaborati nell'ambito del processo di adeguamento alla L.R. 12/05 del vigente PTCP della Provincia di Milano. Convenzione con il Politecnico di Milano -Dipartimento di Architettura e Pianificazione. Responsabile scientifico prof.ssa Maria Cristina Treu con la collaborazione di arch. S. Zorzolo).



Macrosistemi produttivi

- Sistema infraurbano
- Sistema con presenza prevalente di colture foraggere
- Sistema con presenza prevalente di colture a vigneto
- Sistema collinare
- Sistema con presenza prevalente di colture cerealicole e zootecnia
- Sistema con presenza prevalente di colture a risaia

Macrosistemi idrogeologici

- Sistemi vallivi/golenali
- Sistemi della ricarica degli acquiferi profondi
- Sistemi del drenaggio del Villoresi
- Ambiti della rigeneraz. e drenaggio della risorsa idrica
- Ambiti con vulnerabilità estremam. elevata degli acquiferi

Macrosistemi ecologici

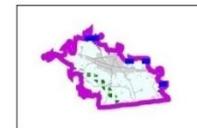
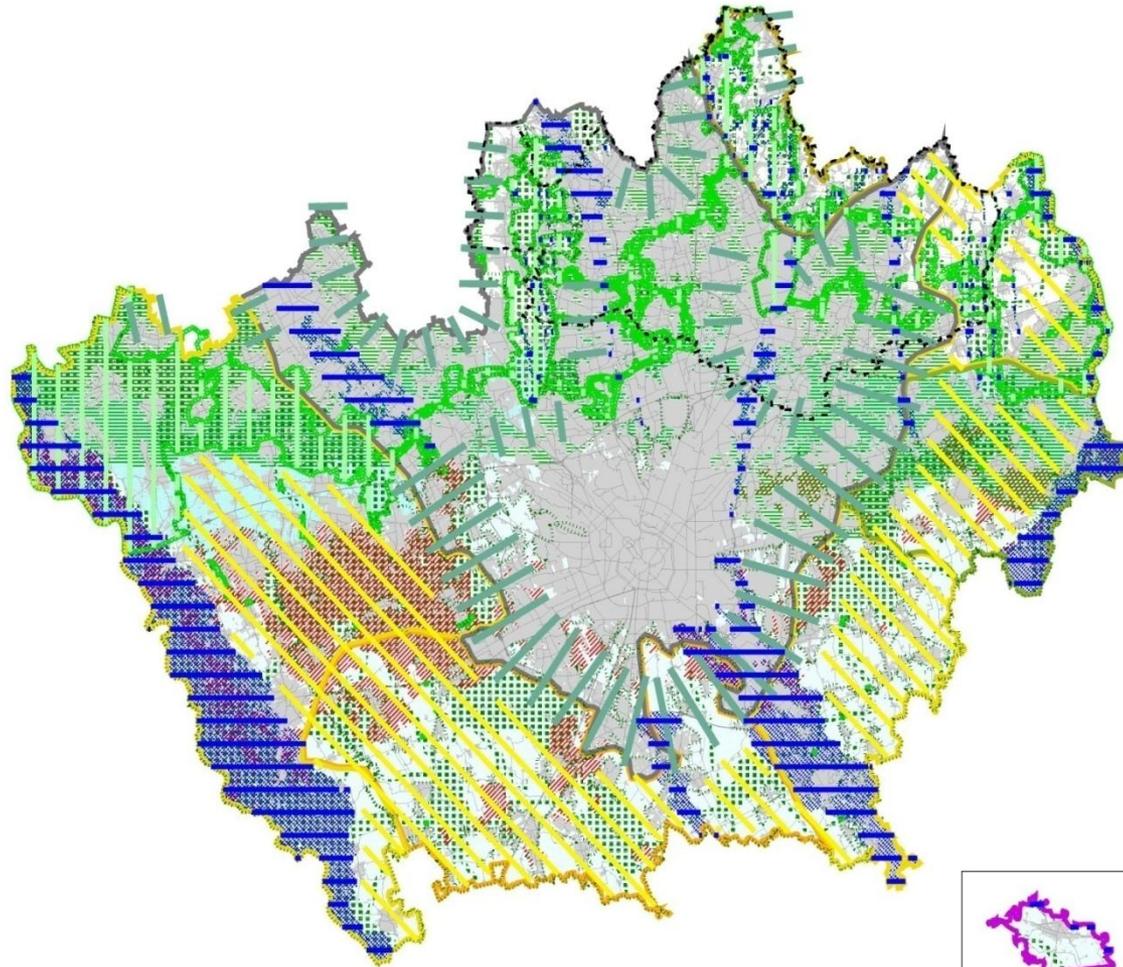
- Sistema della Dorsale verde nord Milano
- Ambiti dei varchi
- Sistema della rete ecologica

Macrosistemi fisici e territoriali

- Dorsale verde nord Milano e varchi dei corridoi ecologici
- Territori dei fiumi
- Territori della produzione cerealicola e zootecnica
- Territori della "campagna urbana"

Altre informazioni

- Confine provincia di Monza e Brianza
- Parchi regionali
- Urbanizzato
- Strade



I materiali presentati sono stati elaborati nell'ambito del processo di adeguamento alla L.R. 12/05 del vigente PTCP della Provincia di Milano. Convenzione con il Politecnico di Milano -Dipartimento di Architettura e Pianificazione. Responsabile scientifico prof.ssa Maria Cristina Treu con la collaborazione di arch. S. Zorzolo).



Quadro della progettualità prevista nei comuni. Il progetto, per **radicare localmente** il sistema degli interventi, deve prevedere che i singoli soggetti partecipino alla definizione di strategie e siano in grado di svolgere un ruolo attivo condividendo le azioni e i progetti.

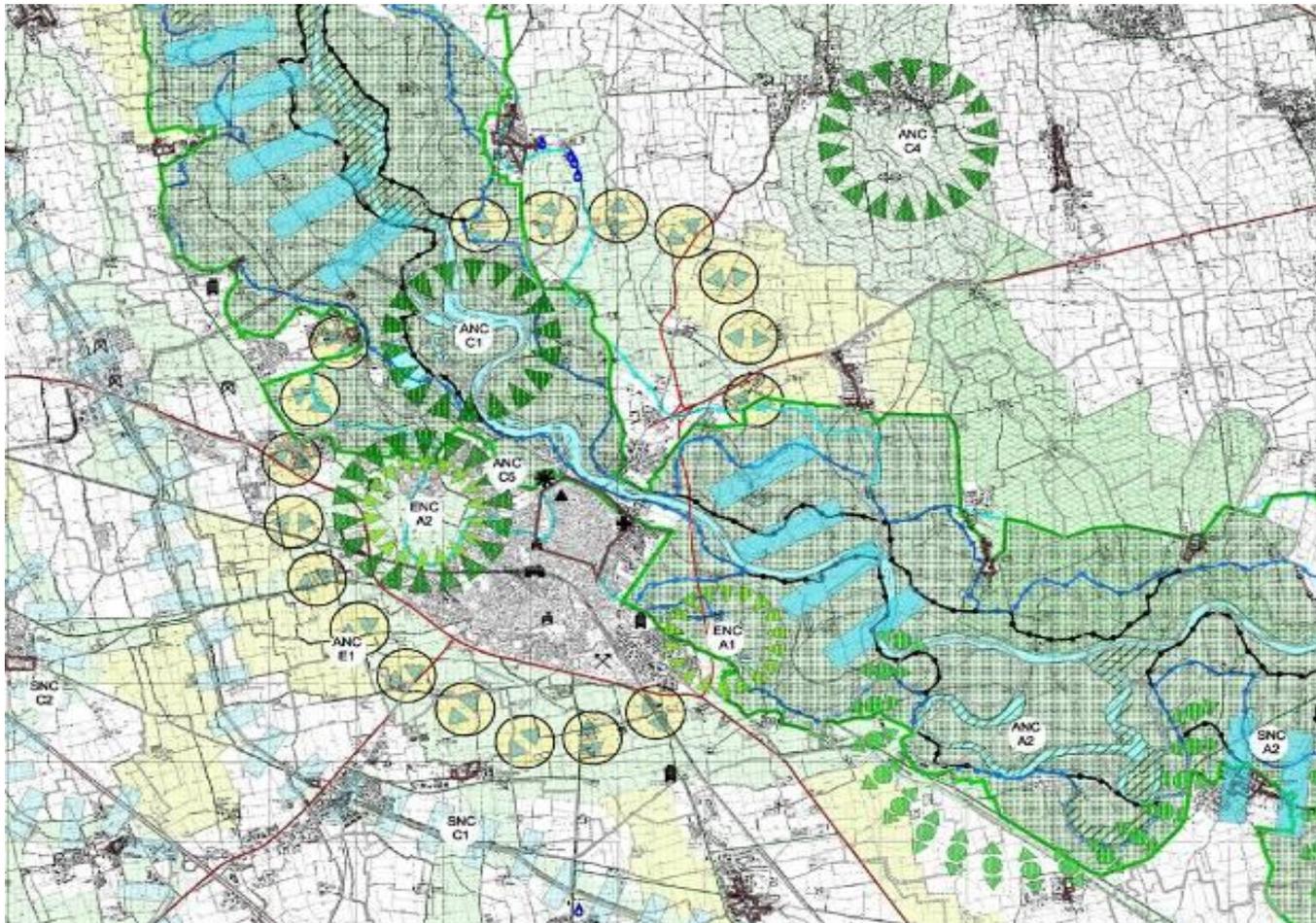
Ghitti E., Mazzali M., Mudu A., 2005, Centri per l'interpretazione contenitori di percezioni : dal sistema museale allo sviluppo di una rete di itinerari del patrimonio culturale per promuovere un turismo sostenibile nel territorio, rel. Maria Cristina Treu, Carlo Peraboni, Milano, Politecnico di Milano, 2004/05



Con lo sviluppo dell'attenzione ai temi ambientali la programmazione di area vasta ha approfondito più di un progetto di rete ecologica che assume connotazioni e funzioni diverse:

- nelle aree fortemente urbanizzate quelle di salvaguardia delle aree libere contro il rischio di saldatura tra i tessuti insediativi;
- nelle aree prevalentemente agricole quelle di tutela della risorsa suolo e dei manufatti della cultura materiale;
- nelle situazioni di rischio naturale e/o di contiguità a fonti di rischio tecnologico quella di salvaguardia attiva della popolazione residente oltre che della attività e dei beni patrimoniali presenti.

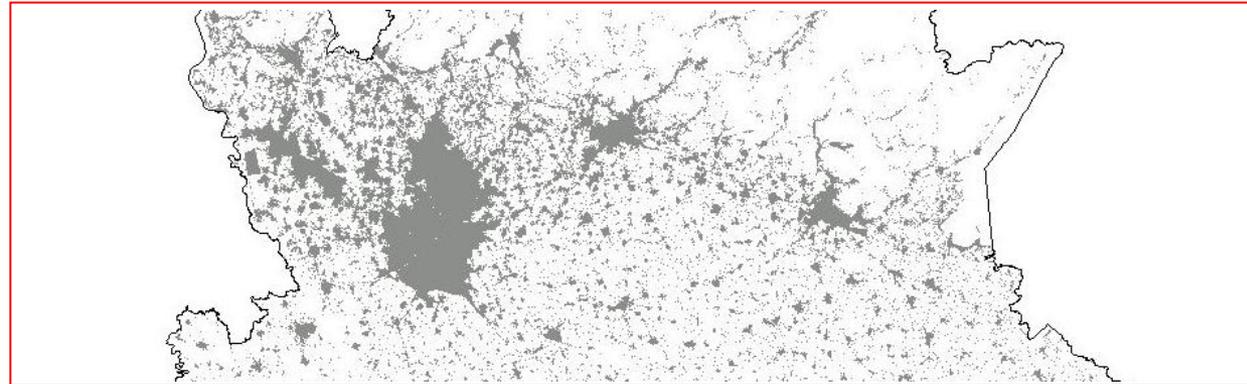
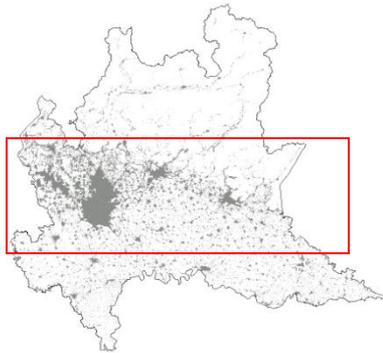
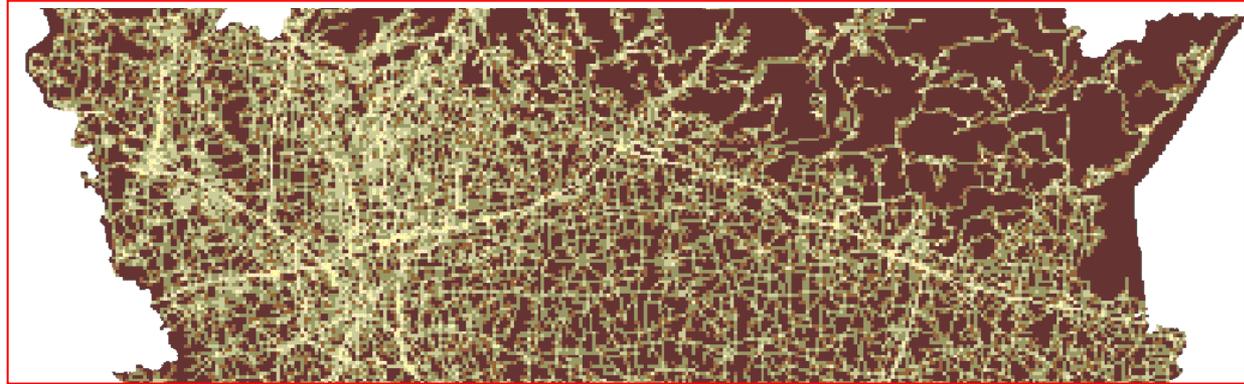
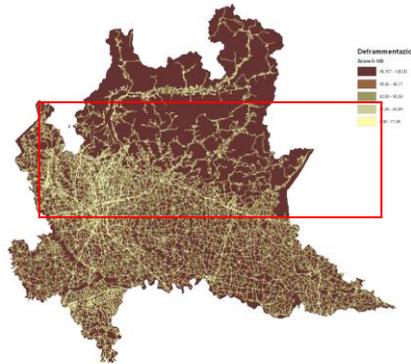
In generale sono programmi che contengono interventi su più versanti con un carattere dove, da un lato, possono prevalere le funzioni di tutela, dall'altro, quelle di un progetto integrato tra i fattori ecologici e le permanenze storico-culturali.



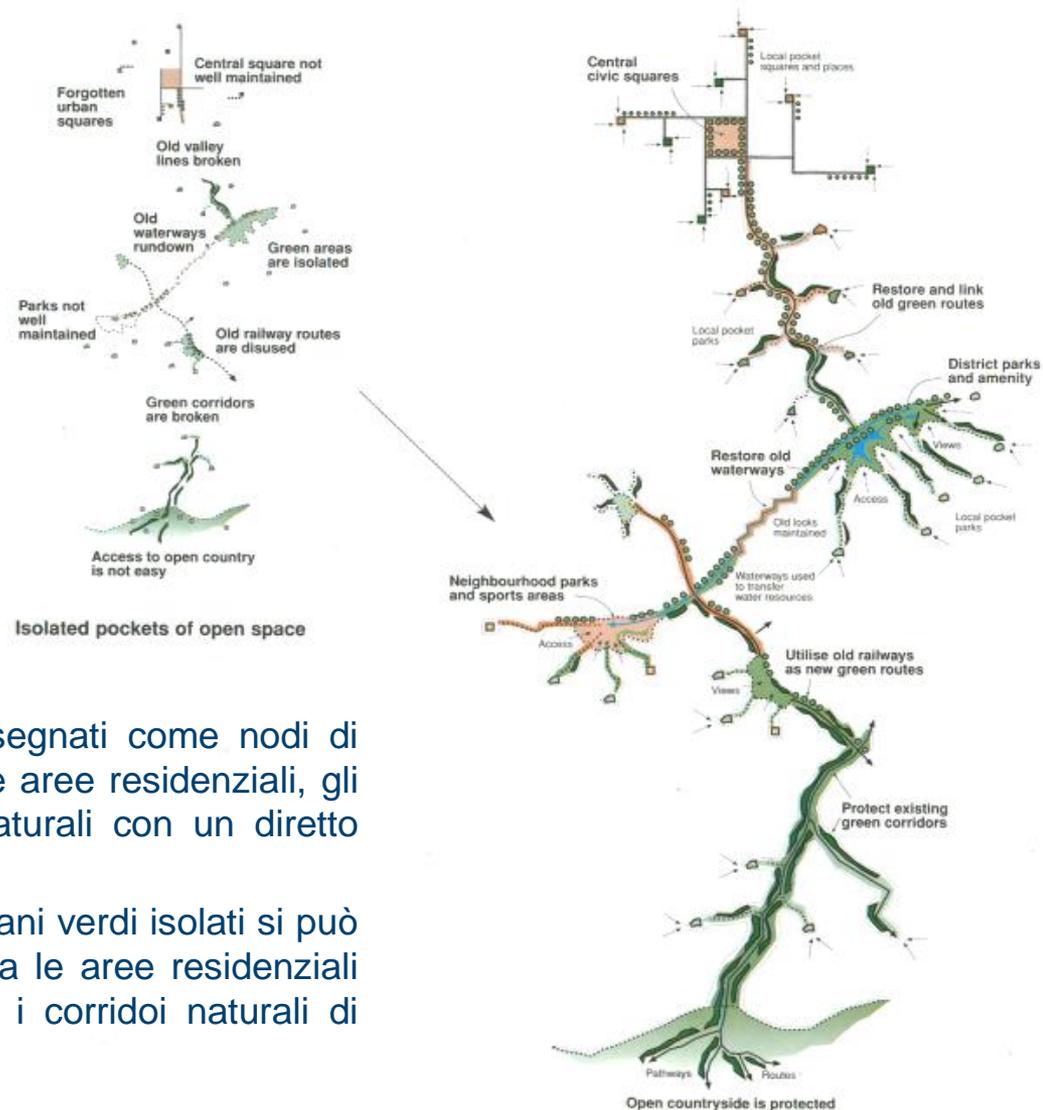
PTCP di Lodi (approvazione luglio 2005) – Estratto della tavola “Progetti di rilevanza sovralocale: sistema fisico naturale e paesistico; in questo estratto si evidenzia la densità dei temi proposti in corrispondenza del capoluogo provinciale. Resp. M. C. Treu



I PROGETTI PER LA CITTÀ IN ESTENSIONE: LAVORARE SULLE RETI ECOLOGICHE



L'addensamento delle reti a nord e a sud di Milano e la frammentazione del territorio dovuta alle reti stradali
(Fonte: Progetto ValTeR, Cedat - Politecnico di Milano, 2005)



Gli insediamenti devono essere disegnati come nodi di una rete verde di connessione tra le aree residenziali, gli *open space* pubblici e i corridoi naturali con un diretto accesso alla campagna.

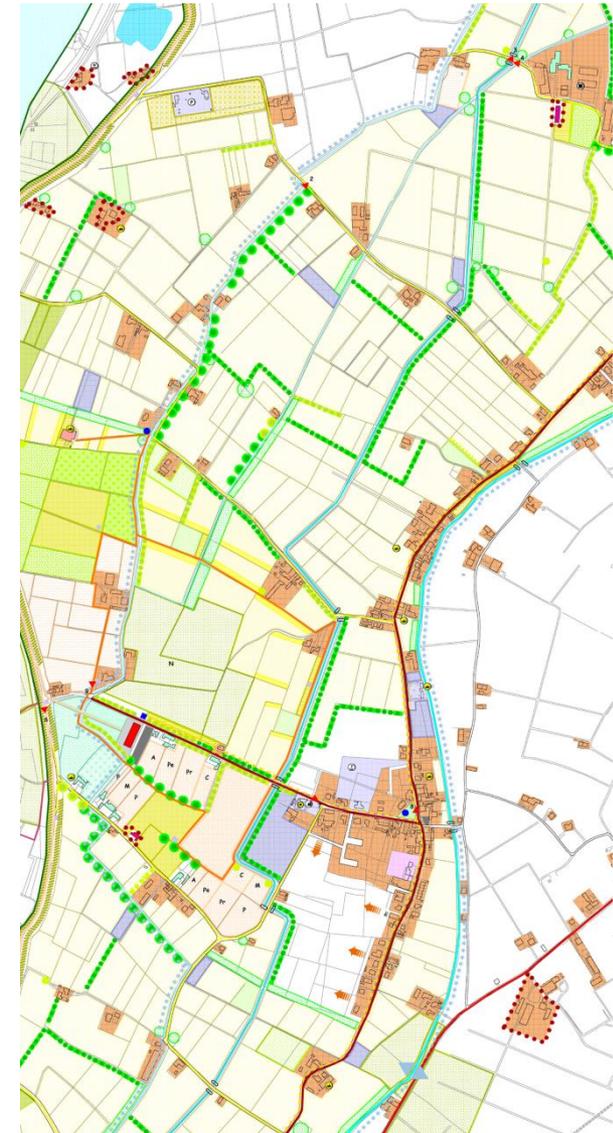
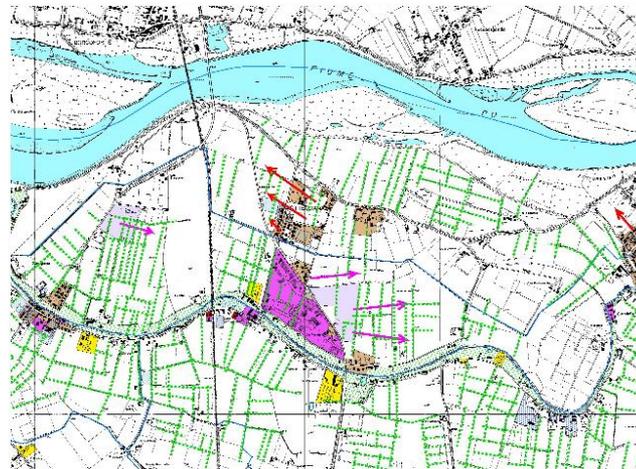
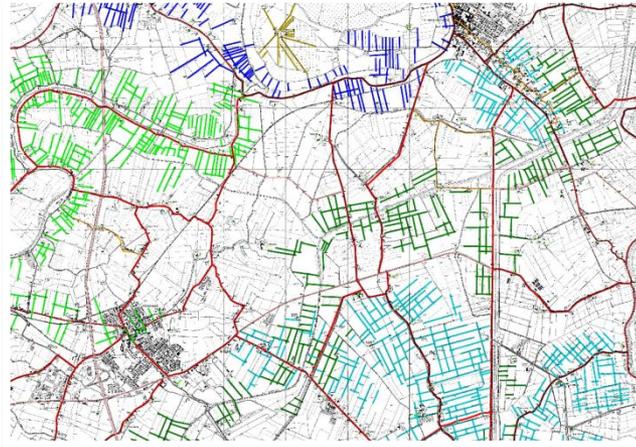
Da una situazione attuale, fatta di brani verdi isolati si può arrivare a una rete che interconnetta le aree residenziali con gli *open space* pubblici e con i corridoi naturali di accesso alla campagna.

Schemi contenuti nel documento
Urban Task Force, 1999



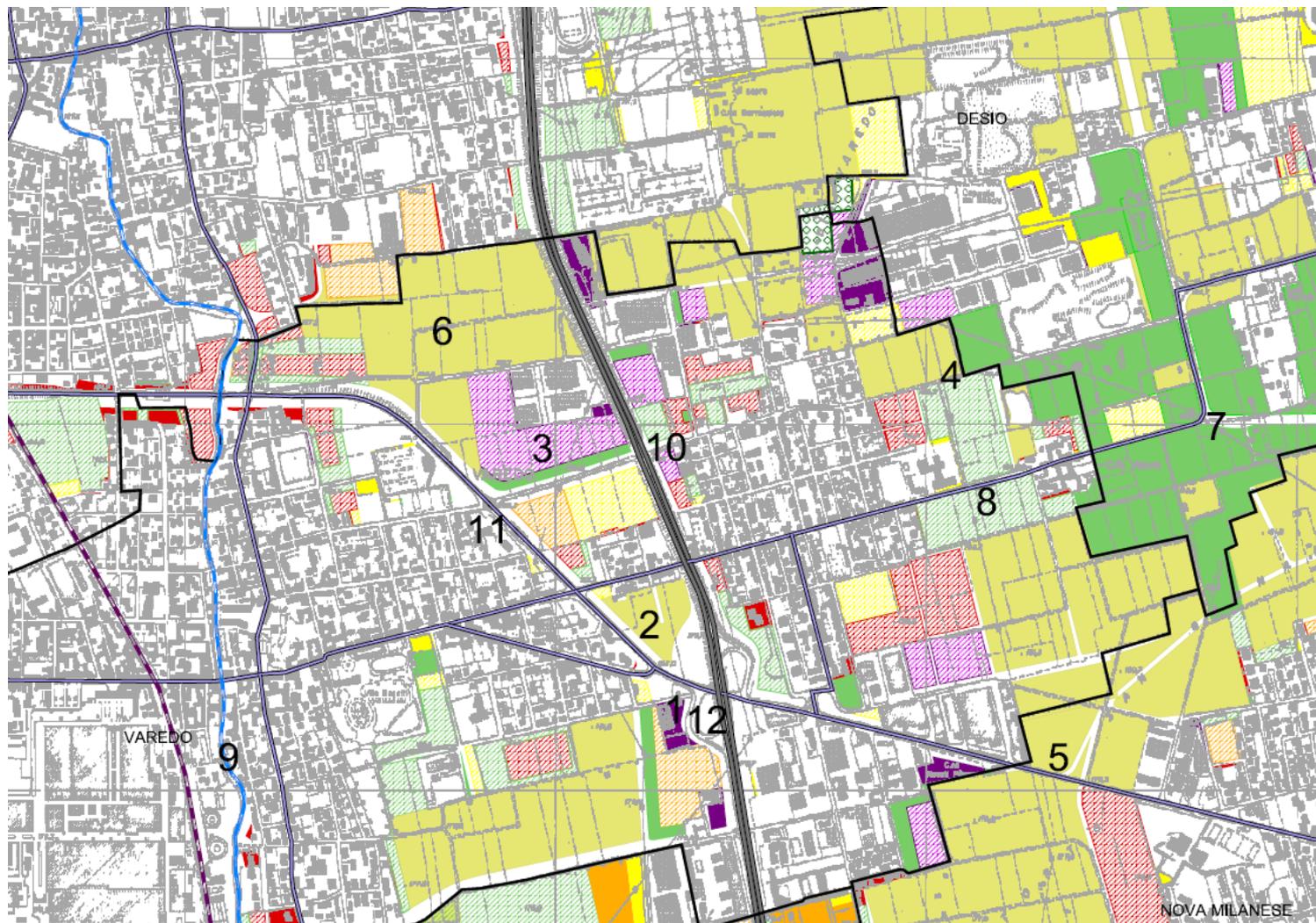
In questa situazione le proposte si devono differenziare in più direzioni e soluzioni:

- da quelle più usuali, della continuità delle strutture e della razionalità insediativa,
- a quelle di una nuova implementazione di elementi e di luoghi capaci di interagire con il delicato comporsi dei tessuti dell'urbanizzazione diffusa





I PROGETTI PER LA CITTÀ IN ESTENSIONE: LAVORARE SULLE RETI ECOLOGICHE

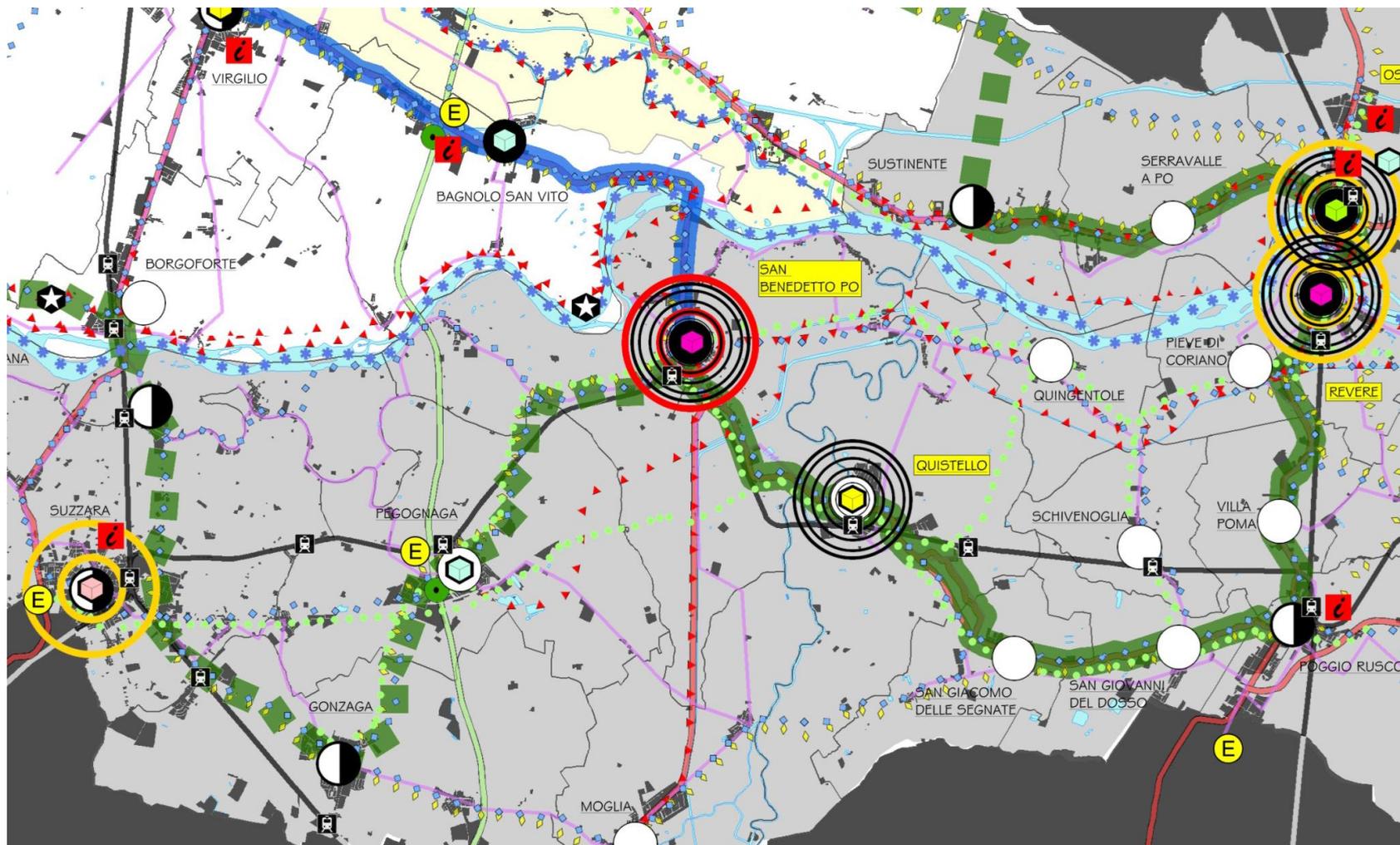




Se nelle aree “metropolitane” la dispersione insediativa è affrontata con lo strumento dei programmi di riqualificazione urbanistica, nella città in estensione i progetti sono focalizzati su aree specifiche (da bonificare e risignificare, da ridisegnare con riferimento ai tracciati delle infrastrutture esistenti e previste) con un livello diversificato per quanto attiene le funzioni da localizzare e la forma degli insediamenti.

In questo senso, lavorando per polarità, l’obiettivo è quello di rendere “fertili” le più recenti espansioni della città integrandole con una rete di nuove polarità più o meno orientate ad una dimensione urbana.

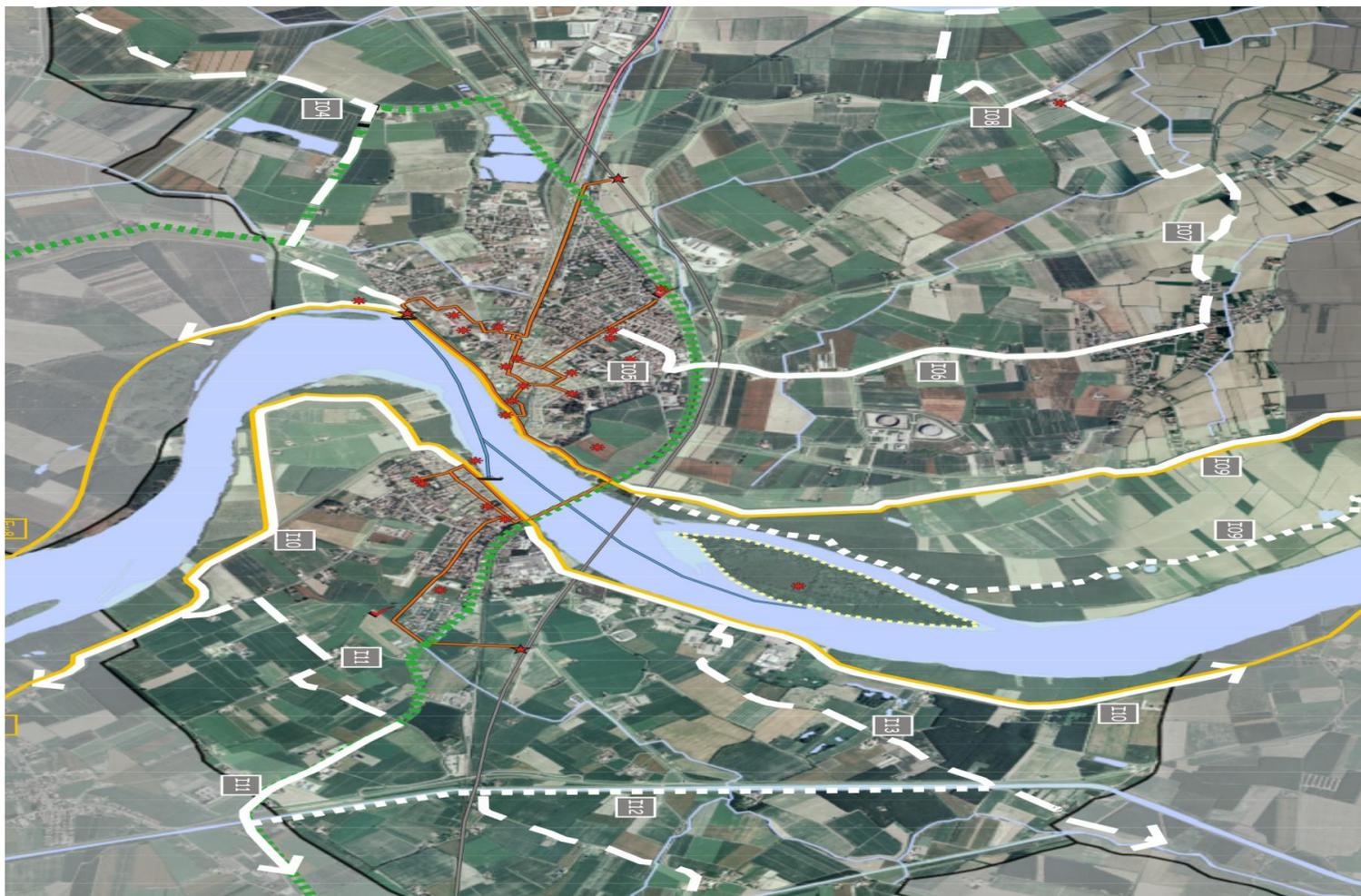
Doppia dimensione



Glitti E., Mazzali M., Mudu A., 2005, Centri per l'interpretazione contenitori di percezioni : dal sistema museale allo sviluppo di una rete di itinerari del patrimonio culturale per promuovere un turismo sostenibile nel territorio, rel. Maria Cristina Treu, Carlo Peraboni, Milano, Politecnico di Milano, 2004/05



I PROGETTI PER LA CITTÀ IN ESTENSIONE: LAVORARE PER POLARITÀ



Ghitti E., Mazzali M., Mudu A., 2005, Centri per l'interpretazione contenitori di percezioni : dal sistema museale allo sviluppo di una rete di itinerari del patrimonio culturale per promuovere un turismo sostenibile nel territorio, rel. Maria Cristina Treu, Carlo Peraboni, Milano, Politecnico di Milano, 2004/05



I PROGETTI PER LA CITTÀ IN ESTENSIONE: LAVORARE PER POLARITÀ

Mantova

PERCORSI



MARGINI



"QUARTIERI"



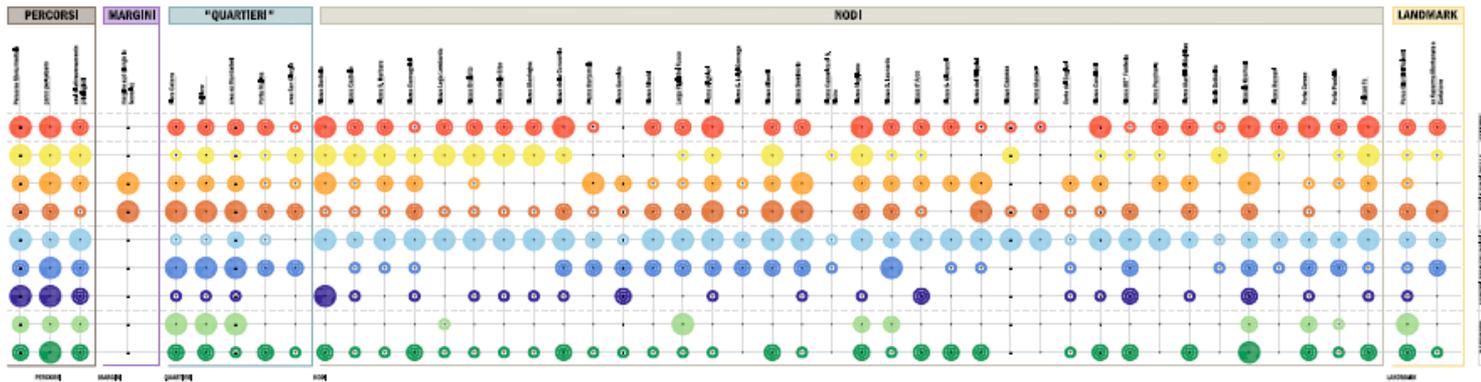
NODI



LANDMARK

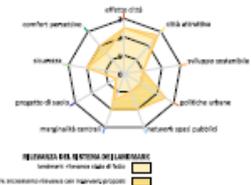
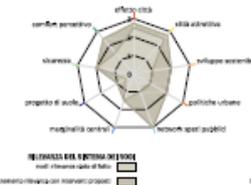
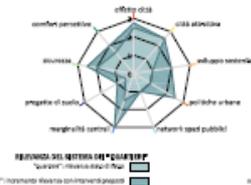
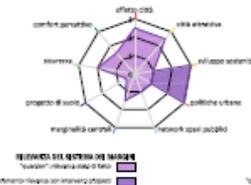
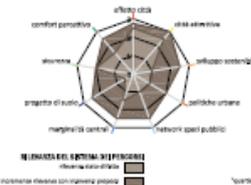


"DECALOGO" DELLE AZIONI PROGETTUALI



LANDMARK: SPACI PUBBLICI - SPACI PRIVATI - SPACI COMUNALI - SPACI CONDIVISI - SPACI COLLETTIVI - SPACI COLLABORATIVI - SPACI COLLETTIVI - SPACI COLLABORATIVI - SPACI COLLETTIVI - SPACI COLLABORATIVI

RILEVANZA DEL SISTEMA DEGLI INTERVENTI



MANTOVA
tav10
 tavola di progetto
 rilevanza del sistema degli interventi rispetto alle azioni progettuali
 Sono stati monitorati la trasformazione degli spazi pubblici nella città di Mantova in corso d'opera, relativi al progetto Tav10. Anno base/anno 2008/2009

Corsini D., 2010, Stessi spazi, nuovi luoghi. La trasformazione degli spazi pubblici nella città della conoscenza, rel. Carlo Peraboni, Milano, Politecnico di Milano, 2009/10



I PROGETTI PER LA CITTÀ IN ESTENSIONE: LAVORARE PER POLARITÀ



Un ulteriore tema di progettazione riguarda la dimensione della città pubblica, quella struttura di percorsi e di spazi di uso pubblico la cui qualità e continuità sono l'indicatore più rappresentativo della stessa qualità della città e che, oggi, deve assumere forme, contenuti e funzioni più consone al paesaggio della nuova forma urbana della città in estensione.

Anche in questo caso gli approcci e le esperienze di progetto assumono connotazioni diverse:

- quelle di un percorso verde alternativo di valorizzazione degli spazi aperti attraverso la cura dei luoghi naturali e coltivati e l'integrazione dello stesso percorso con quelli della mobilità urbana lenta;
- quella della realizzazione di nuovi corridoi di urbanità con le funzioni di separazione in diversi comparti;
- quella della messa in rete di un sistema di nuove polarità urbane attraverso un piano di servizi che integri gli investimenti nei percorsi urbani su gomma e di mobilità alternativa con la densificazione della residenza e delle attività di più servizi.